

«IL PAESE HA VOLTATO LE SPALLE A PRODI»

MATTEO MAURI

Castelli: «Anche se il premier può trovare nuovi amici a Palazzo Madama»

«Sul decreto fiscale l'hanno sfangata. Ma ancora una volta col decisivo apporto dei senatori a vita. È una questione nota, per cui credo sia opportuna l'iniziativa di fare una legge

costituzionale che non consenta loro di votare. Eppoi non ho capito Andreotti».

Beh, il presidente

Andreotti quando vuole sa benissimo come non farsi capire.

Vero. Ma in questo caso cosa c'entra il fatto che la Casa...

...delle Libertà lo avesse votato alla presidenza del Senato? Una ragione in più per non votare con la maggioranza dunque, anche perché il presidente di un Camera non vota mai. Non siamo certamente noi ad essere incoerenti».

Roberto Castelli, presidente dei senatori leghisti, attacca i senatori a vita, divenuti stampella decisiva per il Governo, sottolinea il ruolo dell'ex-presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi** e non si fa illusioni sulla possibilità che Prodi cada sulla Finanziaria.

«Il problema dei senatori a vita - dice Castelli - va risolto. Oggi infatti viene surrettiziamente, cambiata la volontà popolare».

Ci sono alcuni senatori a vita che l'hanno delusa in modo particolare, presidente Castelli?

Sì. Sicuramente Ciampi. Si sapeva l'orientamento di sinistra degli altri. Ciampi mi ha deluso per la sua mancanza di coerenza. Ha usato due pesi e due misure. Da presidente della Repubblica ha considerato anticostituzionale provvedimenti da noi presentati e che lui ci aveva bocciato, provvedimenti del tutto simili a quelli dell'Unione che invece ha sostenuto con il suo voto di senatore a vita. In più si dimostra che Ciampi ha nominato senatori a vita soltanto persone di sinistra. E anche questo è un *vulnus*. Se il presidente della Repubblica è *super partes* deve nominare senatori a vita rappresentanti di tutto il Paese, non soltanto di una parte.

Presidente Castelli, ora che Ciampi non è più presidente della Repubblica e che lei non è più ministro della Giustizia, si può dire che Ciampi era di parte?

Non lo dico io. Personalmente l'ho sempre saputo. Però visto che ero ministro della Giustizia e lui presidente della Repubblica, occorre un rispetto istituzionale che la Lega Nord ha sempre avuto. Del resto **Umberto Bossi** aveva fatto a tutti raccomandazioni esplicite in tal senso.

Oggi, invece?

Oggi emerge chiaramente, a seguito dei comportamenti di Ciampi, la verità: l'ex presidente della Repubblica si è schierato apertamente. E chi

si schiera entra nell'agone politico. E a quel punto, legittimamente, noi possiamo attaccarlo e Ciampi deve subire le conseguenze di una lotta politica.

La levata di scudi della sinistra in difesa di Ciampi?

Strumentale. Se i senatori a vita avessero votato per noi, la sinistra avrebbe utilizzato le stesse argomentazioni, che stiamo portando avanti.

Il cannoneggiamento dello schieramento dei media a favore di Prodi e di questo Governo, guidato da *Repubblica*, *Stampa* e *Corriere della Sera* spara a zero su Lunardi perché avrebbe liquidato alcuni dirigenti del suo ministero per lasciarli a casa. Oggi (*ieri per chi legge, ndr*) l'Unione fa passare una norma per cui verranno lasciati a casa dirigenti di ministeri, anche per tre anni, con pieno stipendio e senza collocarli in alcun ruolo. È una norma di assoluta immoralità. Il segnale che mandiamo al Paese è che per i comodi di questo o quel ministro, il Governo Prodi ritiene legittimo pagare profumatamente delle persone per restare a casa. Uno spreco incredibile di soldi, solamente per poter nominare dei propri amici.

Il ministro Clemente Mastella, rispondendo a lei, ha affermato che questa è la regola dello *spoils system*.

Noi accettiamo la regola dello *spoils system*, tanto è vero che l'abbiamo introdotta noi. Però non abbiamo fatto alcuna azione forzata per cui saremmo stati costretti a pagare della gente per restare a casa anziché lavorare. Ciò che ha fatto il Governo Prodi è invece profondamente immorale. Se a scadenza del contratto non c'è il rinnovo per via dello *spoils system*, benissimo. Sennò è spreco di soldi.

Forse i ministri del Governo Prodi non vogliono avere tra le scatole persone assunte dalla Casa delle Libertà.

Certamente. Questo è il motivo principale. Pur di ottenere il loro scopo sono disposti a buttar via un sacco di soldi. Altro che moralizzazione. Aumentano le tasse e

sprecano così il denaro pubblico.

Ma lo *spoils system* introdotto con la legge Frattini non era stato aspramente criticato dal centrosinistra?

Eccome. Noi avevamo introdotto il concetto dello *spoils system* solo per ruoli apicali. Adesso si parla anche di di-

rigenti di seconda fascia, che non ricoprono ruoli delicati o di fiducia.

Finanziaria: si preannuncia una battaglia giorno per giorno. I senatori a vita saranno sottoposti ad uno stress senza precedenti.

Non nascondiamoci: l'ap-

provazione del decreto fiscale senza mettere la fiducia è stato un successo della maggioranza. Non credo però che oseranno ripetere questa prova di forza anche per la Finanziaria: metteranno la fiducia e si toglieranno rapidamente dai guai.

Cambierà la Finanziaria al Senato?

Cambierà profondamente. Lo hanno già annunciato autorevoli esponenti della maggioranza. Al Senato sarà una

Finanziaria vera, non solo la ratifica di quanto approvato dalla Camera.

C'è la possibilità di migliorare la Finanziaria in chiave "nordista"?

Sono curioso di vedere se esistono davvero questi mille miliardi per la Pedemontana. Sono scettico. E poi sono curioso di vedere cosa faranno in materia di giustizia. In ogni caso la Lega presenterà gli emendamenti per portare

maggiori fondi alle infrastrutture del Nord, che sono state abbandonate al loro destino.

Ritiene possibile lo scioglimento della maggioranza sulla Finanziaria?

Le probabilità sono pochissime. Se cadono è perché la maggioranza implode, non credo alla spallata. Anzi, a mio parere si rafforzeranno. Al Senato ci sono molte forze che aspettano solo di andare in soccorso del vincitore. Finora sono rimaste nascoste perché non era chiaro chi fosse il vincitore. Ma se la maggioranza esce bene dalla Finanziaria, prevedo l'arrivo dei "soccorsi". E quindi un rafforzamento della maggioranza e un indebolimento della Casa delle Libertà. I segnali che sta dando **Sergio De Gregorio** sono significativi. Non si è fatto vedere e quando lo ha fatto, ha so-

stenuto il Governo.

Insomma, Prodi si rafforzerà?

Al Senato sì, contrariamente a quanto avviene nel Paese. Oggi è difficile trovare qualcuno che ti dica di aver votato Prodi. Credo che sia uno dei Governi più impopolari della storia.

L'opposizione sta per scendere in piazza: il 2 dicembre a Roma, il 17 a Milano. Per ottenere cosa?

Intanto mi auguro che scenda in piazza tantissima gente, altrimenti otteniamo l'effetto contrario. I riscontri che ho sono buoni, a Roma dovrà esserci una marea di scontenti. Non sarà una spallata, ma di sicuro sarà un segnale preciso. Poi replicheremo a Milano, perché il Nord è stato davvero tar-